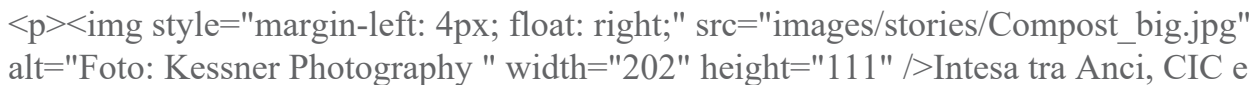


Le bioplastiche spingono sul compostaggio

Intesa tra Anci, CIC e Assobioplastiche per aumentare del 50% la raccolta dell'umido in due anni.

17 gennaio 2013 07:05

Anci, Associazione dei Comuni, Consorzio Italiano Compostatori (CIC) e Assobioplastiche hanno siglato ieri un protocollo d'intesa per promuovere la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti organici in tutta Italia, con l'obiettivo di portare i volumi a 6-7 milioni di tonnellate nei prossimi due anni, con un incremento del 50% sugli attuali quantitativi.

Secondo le ultime elaborazioni del CIC, la raccolta dei rifiuti organici ha toccato nel 2010 i 4,2 milioni di tonnellate (+12% sul 2009), rappresentando la raccolta di maggiore peso tra le differenziate di rifiuti domestici. Il dato totale nasconde però un'Italia a tre velocità, con il Nord che tratta 2 milioni 750mila tonnellate di rifiuti, e il Centro (733mila) e il Sud (677mila) ancora indietro, anche se in costante crescita.

Con l'intesa firmata ieri, i tre soggetti si impegnano a promuovere le raccolte differenziate delle frazioni organiche omogeneamente a livello nazionale, anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza, migliorandone la qualità, incoraggiando l'impiego di manufatti biodegradabili e compostabili e sviluppando specifici sistemi di certificazione.

Secondo Marco Versari, Presidente di Assobioplastiche: "Le bioplastiche possono contribuire in modo determinante a innescare modelli di consumo consapevole a supporto della raccolta e del corretto smaltimento della frazione organica, in assenza dei quali gli obiettivi europei di gestione dei rifiuti diventano pressoché irraggiungibili. Non solo - aggiunge Versari -. Le bioplastiche e la chimica verde più in generale rappresentano una grande opportunità per l'industria chimica italiana e progetti di riconversione di impianti tradizionali come quello in corso di attuazione a Porto Torres ne sono un esempio a livello mondiale".

Tra i vantaggi sul versante economico, si prevede che l'ottimizzazione delle raccolte e del recupero, e la conseguente contrazione dei conferimenti in discarica, porterà a una riduzione dei costi di smaltimento per i Comuni più virtuosi.

© Polimerica - Riproduzione riservata